

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE FERMI - DA VINCI

Via Bonistallo, 86 - 50053 EMPOLI FI

Tel. (0571) 80614- Fax 0571 - 80665

Codice Fiscale 82004810485

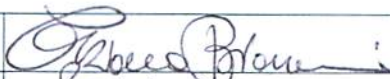
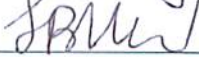
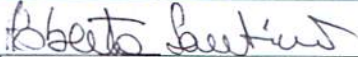

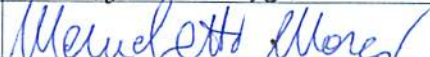
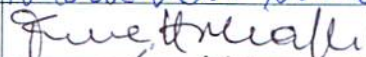
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI A.S.2018/19 (L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe 5[^] Sezione B
INDIRIZZO:AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Contenuto:

I.I.S.S. - "FERMI - DA VINCI" - EMPOLI
Prot. 0002244 del 15/05/2019
05-05 (Uscita)

1. Presentazione dell'Istituto
2. Profilo professionale del diplomato
3. Descrizione della situazione della classe
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
5. Indicazioni generali sull'attività didattica
6. Attività e progetti
7. Programmazione delle attività didattiche
8. Valutazione degli apprendimenti

Consiglio di classe			
Bianconi Tiziana	Docente	Italiano e storia	
Adduci Loredana	Docente	ec. aziendale	
Palma M. Rosaria	Docente	Diritto, ec. politica	
Santini Roberta	Docente	Inglese	
Norello Maria	Docente	Francese	
Menichetti Marco	Docente	Matematica	
Ciappi Fiammetta	Docente	Scienze motorie	
Cigna Stefano	Docente	Religione	

Empoli, 15 maggio 2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Gaetano Gianfranco Flaviano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 39/93

Firmato Digitalmente da Gaetano G. Flaviano

1. Presentazione dell'Istituto

Il NUOVO Istituto Istruzione Superiore Statale “Enrico Fermi” nasce nell'anno scolastico 2011/2012 dall' accorpamento dell'Istituto Professionale “Leonardo da Vinci” con l'Istituto Tecnico Commerciale “E. Fermi”.

L'Istituto Tecnico Economico “E. Fermi” nel tempo ha contribuito alla formazione, nel comprensorio Empolese Val d'elsa, di professionisti dotati di buona cultura aziendale, che è stata spesso utile alla creazione e alla conduzione delle imprese del territorio, contribuendo quindi al suo sviluppo sia economico che sociale.

I ragionieri del “Fermi” si sono inseriti nelle aziende (spesso piccole e medie) affiancando di frequente l'imprenditore nelle scelte aziendali. Altri diplomati di questo indirizzo hanno scelto di mettere in pratica direttamente la valenza dei propri studi; hanno creato un'azienda e sono divenuti imprenditori di successo nella zona. Presso alcuni di questi, la scuola ha sempre organizzato visite didattiche e vere e proprie lezioni di “full-immersion” aziendale durante le quali gli studenti comprendono, tra l'altro, la necessità di una approfondita formazione interdisciplinare a 360 gradi. Diversi diplomati sono diventati valenti direttori di banche operanti sul nostro territorio.

L'indirizzo economico fornisce inoltre ai suoi studenti basi culturali generali solide, che permettono la prosecuzione degli studi verso ogni specializzazione; infatti, oltre ai naturali e tradizionali sbocchi universitari negli studi di economia, giurisprudenza, lingue, scienze politiche, i diplomati dell'Istituto si indirizzano con successo anche verso tutte le altre facoltà universitarie ed operano nei campi più diversi.

L'ex Istituto Professionale “Leonardo da Vinci”, che dal 1/9/2011 ha perso la propria autonomia amministrativa ed è stato aggregato all'I.S.S. “Enrico Fermi”, trae origine dalla Regia Scuola di Avviamento Professionale “Leonardo da Vinci” fondata nel 1820 ed ubicata presso il convento di Santo Stefano degli Agostiniani in via L. da Vinci, affidata fino al 1889 all'insegnamento dei Padri delle Scuole Pie. Nel 1923 la Regia Scuola Tecnica viene trasformata in Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale e nell'anno 1937-38 viene aggiunta una sezione a tipo Agrario.

Inseguito all'abolizione dell'avviamento professionale e all'istituzione della scuola media unificata (L. 31/12/1962) nasce l'attuale Istituto Professionale.

Oggi l'Istituto, situato nell'edificio di via Fabiani 6 dall'anno 1976, pur non godendo più di autonomia amministrativa, prosegue nel suo processo di rinnovamento, adeguando sia questa realtà in continuo movimento. L'istituto è dotato di modernissimi laboratori, di rete wifi ed esprime una polivalente capacità progettuale tendente all'arricchimento continuo dell'offerta formativa.

Da un recente rapporto elaborato dall'IRRE Toscana, basato su azioni di monitoraggio tese a definire la responsabilità, la flessibilità e l'integrazione quali assi portanti dell'autonomia scolastica, si rileva che la proposta dell'ISS “Fermi-Da Vinci” risulta ampia e organica, finalizzata al perseguimento dei risultati nel

rispetto degli interessi degli studenti, ma anche alla considerazione delle difficoltà che possono incontrare nel percorso scolastico. Nella scuola è diffusa l'attenzione alla predisposizione di interventi di orientamento e di sostegno alla didattica per il rafforzamento dell'inclusione. Gli insegnanti vedono nello sforzo comune di sostenere gli studenti anche una buona occasione di costruzione della propria identità.

Inoltre l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

2. Profilo professionale del diplomato in:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il diplomato ha spirito di iniziativa e imprenditorialità nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei pro- dotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle delle lingue e informatiche.

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	32	32	32	32	32

3. Descrizione della situazione della classe

3.1 Composizione consiglio di classe

Cognome e Nome	Ruolo	Disciplina/e
Prof.ssa Bianconi Tiziana	Docente	Lingua e letteratura italiana; storia.
Prof.ssa Adduci Loredana	Docente	Economia aziendale
Prof.ssa Palma M.Rosaria	Docente	Diritto; economia politica
Prof.ssa Santini Roberta	Docente	Inglese
Prof.ssa Norello Carmen	Docente	Francese
Prof. Menichetti Marco	Docente	Matematica
Prof.ssa Ciappi Fiammetta	Docente	Scienze motorie
Prof.Cigna Stefano	Docente	Religione

3.2 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ Classe</u>	<u>4^ Classe</u>	<u>5^ Classe</u>
Lingua e letteratura italiana; storia.	Prof.ssa Bianconi Tiziana	Prof.ssa Bianconi Tiziana	Prof.ssa Bianconi Tiziana
Economia aziendale	Prof.ssa Adduci Loredana	Prof.ssa Adduci Loredana	Prof.ssa Adduci Loredana
Diritto; economia politica	Prof.ssa Palma Maria Rosaria	Prof.ssa Palma Maria Rosaria	Prof.ssa Palma Maria Rosaria
Inglese	Prof.ssa Santini Roberta	Prof.ssa Santini Roberta	Prof.ssa Santini Roberta
Francese	Prof.ssa Norello Carmen	Prof.ssa Norello Carmen	Prof.ssa Norello Carmen
Matematica	Prof.ssa Schirò Adriana	Prof.ssa De Luca Annalisa	Prof.Menichetti Marco
Informatica	Prof.ssa Rustici Flavia	Prof.Mottola Orlando	-
Scienze motorie	Prof.ssa Ciappi Fiammetta	Prof.ssa Ciappi Fiammetta	Prof.ssa Ciappi Fiammetta
Religione	Prof.Cigna Stefano	Prof.Cigna Stefano	Prof.Cigna Stefano

3.3 Composizione e storia della classe

La classe 5 B AFM all'inizio dell'anno scolastico risultava composta da 25 alunni (10 femmine e 15 maschi), 24 provenienti dalla classe ex 4B AFM di questo Istituto e una proveniente dall'Istituto C. Cattaneo di S. Miniato, che alla fine del trimestre si è nuovamente trasferita presso un altro Istituto. Non tutti gli alunni presentano un curriculum regolare, uno di essi ha ripetuto la classe terza. Cinque alunni risultano provenienti da altri istituti e si sono inseriti in terza, una alunna si è trasferita da altro indirizzo della scuola in quarta classe. Non sono presenti alunni diversamente abili o affetti da DSA. Uno studente è stato individuato come BES nel corso dell'anno scolastico, perciò il consiglio di classe ha predisposto un pdp.

Da un punto di vista comportamentale gli studenti rispettano le regole previste, l'ambiente scolastico, gli insegnanti e i compagni e le lezioni si svolgono in un clima tranquillo.

La classe ha sempre mostrato interesse per le varie attività proposte sebbene lo studio e l'impegno non siano sempre stati costanti per tutto l'anno scolastico. La classe si presenta anche poco omogenea per quanto riguarda le abilità di base e la partecipazione attiva al dialogo. Chi presenta qualche fragilità ha, comunque, dimostrato volontà e disponibilità ad un impegno ulteriore al fine di conseguire risultati adeguati. Il livello di preparazione conseguito, misurato in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, è mediamente più che sufficiente, diversificato su tre livelli: sufficiente per alcuni, più che sufficiente o discreto per la maggior parte degli studenti e infine si evidenzia la presenza di un ristretto gruppo capace che, nel corso dell'anno, è stato in grado di raggiungere ottimi risultati.

3.4 Elenco dei candidati

Cognome e Nome	1^ Lingua Straniera	2^ Lingua Straniera
Alcamo Mariaurora	inglese	francese
Berni Sofia	inglese	francese
Castelli Federico	inglese	francese
Cenci Federico	inglese	francese
Croce Martina	inglese	francese
Dini Guido	inglese	francese
Giacomelli Erica	inglese	francese
Landi Andrea	inglese	francese
Lari Filippo	inglese	francese
Mancini Camilla	inglese	francese
Marconcini Matteo	inglese	francese
Margherita Matteo	inglese	francese
Orsi Jacopo	inglese	francese
Pelucchini Cosimo	inglese	francese
Proietti Luca	inglese	francese
Prosperi Greta	inglese	francese
Protasi Edoardo	inglese	francese

Ruggiero Raffaele	inglese	francese
Scarnicci Matteo	inglese	francese
Spinelli Giorgia	inglese	francese
Stellitano Gianfranco	inglese	francese
Tani Alberto	inglese	francese
Viti Gianmichele	inglese	francese
Vuksani Rossella	inglese	francese

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Per l'alunno che è stato individuato come alunno con bisogni educativi speciali, il Consiglio di classe ha previsto strategie comuni e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento. In alternativa ai tempi, è stata assegnata una minor quantità di compiti da svolgere che, comunque, hanno consentito egualmente di verificarne le abilità; sono state evitate le interrogazioni non programmate. In ogni caso, la gratificazione di fronte al successo, agli sforzi e agli impegni è stata preponderante rispetto alle frustrazioni dovute agli insuccessi. La valutazione ha tenuto conto dei progressi acquisiti, dell'impegno, delle conoscenze apprese e delle strategie operate al fine di creare un clima rassicurante che limiti i momenti di stress e di tensione che potrebbero indurre l'alunno ad un rendimento inferiore alle proprie possibilità. Si rinvia alla documentazione personale allegata.

5.Indicazioni generali sull'attività didattica

5.1 Metodologia Clil : modulo in lingua inglese

La disciplina non linguistica individuata dal Collegio Docenti è Diritto. Poiché l'insegnante di Diritto non è in possesso della certificazione linguistica B2 e non ha frequentato i corsi di formazione metodologica CLIL, si è proceduto individuando un modulo comune, i cui contenuti sono stati affrontati in entrambe le discipline.

La classe ha approfondito un modulo dal titolo "American constitutional system (organization)", e gli argomenti trattati hanno riguardato nello specifico la forma di Stato degli USA, la Costituzione americana, l'organizzazione dello Stato, con l'indicazione degli organi che esercitano il potere politico, ed infine le modalità di elezione del Presidente.

Tale modulo sarà inserito nei rispettivi programmi disciplinari che saranno allegati al presente documento

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

L'alternanza scuola lavoro rappresenta uno strumento didattico per la realizzazione dei percorsi di studio, come previsto dal D.P.R. 88/2010 (Riordino degli istituti tecnici), in accordo con il profilo educativo didattico e culturale degli studenti.

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 107/2015, l'Istituto di Istruzione Superiore Fermi – Da Vinci ha organizzato attività di stage in aziende del territorio, nel rispetto del requisito minimo delle 400 ore nel triennio terminale.

Le attività di alternanza scuola lavoro sono state gestite collocando gli studenti in aziende compatibili con il loro percorso di studi. Per la 5 B Amministrazione Finanza e Marketing si è

cercato di far svolgere il tirocinio presso aziende operanti nel settore terziario avanzato, negli studi commerciali e tributari.

In generale i risultati di tali attività formative sono risultati più che soddisfacenti, contribuendo in modo positivo alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In merito ai percorsi personalizzati realizzati da ogni studente, si rimanda all'allegato del presente documento in cui è possibile visionare le specifiche attività realizzate nel triennio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
FORMAZIONE ALLA SICUREZZA	a.s. 2016-2017	10 ore	Diritto, economia aziendale	Istituto Fermi
FORMAZIONE ALLA PRIVACY	a.s. 2016-2017	4 ore	diritto	Istituto Fermi
VISITE AZIENDALI "Baccetti Trasporti"	a.s. 2016-2017	5 ore	Economia aziendale	Empoli
INCONTRO FORMATIVO C.C.I.A.A.	a.s. 2016-2017	15 ore	Econ. aziendale	Empoli
SEMINARIO" INFORMAZIONI SUI TEMI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	a.s. 2017-2018	4	Ec. aziendale, diritto	Empoli

Tali percorsi sono stati progettati secondo quanto previsto dalla l. 107/2015.

Ognuna di queste attività è stata registrata in una sezione apposita del registro elettronico e sarà disponibile un modello cartaceo per la commissione relativo a tutta la classe. Saranno inoltre disponibili schede riepilogative per ogni studente relative rispettivamente alle attività svolte negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 che saranno allegate al presente documento.

6. Attivita' e progetti

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Tali attività sono state svolte, a discrezione dei docenti, in itinere e nel momento in cui si è presentata la necessità di ulteriori spiegazioni e/o approfondimenti alla fine dello svolgimento dei diversi moduli o delle unità didattiche. Ulteriori attività di recupero e potenziamento si sono svolte nei periodi previsti, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Investire in democrazia	Storia
“Di sana e robusta Costituzione”	Storia- diritto
Costituzione e mondo economico che cambia	Storia

Riguardo al progetto **Investire in Democrazia** è stato affrontato il tema della negazione della libertà attraverso il totalitarismo e la deportazione nel secondo conflitto mondiale, con lezioni frontali e analisi di passi tratti dal testo *La speranza tradita*. Antologia della deportazione politica toscana (1943/45), a cura di ILDA VERRI MELO, Pacini Editore – Giunta Regionale Toscana 1992.

Riguardo al progetto **“Di sana e robusta Costituzione”** sono stati affrontati con modalità interdisciplinare tra Storia e Diritto le seguenti tematiche:

Che cos'è una Costituzione;

La distribuzione del potere tra gli organi dello Stato;

La gerarchia delle fonti normative;

Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione italiana;

Il Percorso storico per giungere alla Costituzione dopo il fascismo;

Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946;

Costituzione come compromesso istituzionale del secondo dopoguerra;

La parti della Costituzione;

Analisi degli articoli 1, 2, 3;

Lavoro di gruppo e analisi di alcune tematiche inerenti i diritti sociali attraverso gli articoli della Costituzione: 4, 14, 15, 18, 22, 23, 24, 25, 29,30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 41, 42.

La Costituzione tra parità e differenza attraverso gli articoli 3,29,37,51 della Costituzione.

Riflessione sul dibattito e sul percorso in Assemblea Costituente degli articoli citati.

In data 12 aprile si è svolta una lezione – conferenza sul tema **“Costituzione e mondo economico che cambia”**.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Progetto “Alto rischio”: sensibilizzazione dei giovani sul tema degli stupefacenti e alcool e sui rischi connessi al loro consumo.

- Corso “B.L.S.D.”nell’ambito del progetto ASSO, a scuola di soccorso, tenuto dal personale della Misericordia della Toscana.

- Progetto “David” (Associazione Lorenzo Guarnieri/ Sicurezza stradale).

6.4 Percorsi interdisciplinari

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Dal momento in cui è stata resa nota la normativa ministeriale relativa alla nuova modalità di svolgimento della prova orale, il CdC, al fine di indirizzare gli studenti al nuovo e diverso approccio del colloquio d’esame, ha predisposto alcuni percorsi pluridisciplinari prevedendo contenuti relativi alle diverse materie presenti in commissione.

Tematica	Italiano	Storia	Diritto	Inglese	Francese	Economia az.
METAMORFOSI	D’Annunzio “Metamorfosi”	Riconversione industriale nel primo e secondo dopoguerra	Forme di Stato	Oscar Wilde “Ritratto di Dorian Gray”	Parigi: monumenti del periodo della rivoluzione industriale	Globalizzazione e delocalizzazione delle imprese
DIAGRAMMA DI REDDITIVITA’			Ostacoli e incentivi all'internazionalizzazione delle imprese	Politica commerciale del Presidente Obama		Diagramma di redditività
ORGANI COSTITUZIONALI		Nascita della Repubblica	Organi costituzionali	Istituzioni inglesi	Istituzioni francesi e Francia amministrativa	Legislazione relativa al bilancio d’impresa
ART.1: DIRITTO AL LAVORO			Tutela del lavoro e del lavoratore e della lavoratrice	Il sogno americano: migrazione in cerca di lavoro		Gestione del lavoratore dipendente
STRATEGIE DI MARKETING	D’Annunzio (“primovere”)				Il marketing	Strategie di marketing

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

- A.s. 2016-2017 : viaggio d’istruzione a Venezia
- A.s. 2018-2019: viaggio d’istruzione a Parigi

- A.s. 2018-2019: viaggio a Mathausen (nell'ambito del progetto "Investire in democrazia"), partecipazione riservata solo ad alcuni studenti dell'Istituto.

6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

La classe è stata coinvolta in attività di orientamento post diploma, partecipando a diverse iniziative riguardanti sia la prosecuzione degli studi che l'inserimento nel mondo del lavoro:

- Progetto "Orienta il tuo futuro: il significato delle scelte", organizzato dalla Regione Toscana e svolto presso l'Istituto (durata sei ore);
- Partecipazione a giornate Open Day organizzate dalle Università di Pisa e Firenze.
- Incontro presso il Centro per l'Impiego di Empoli

7. Programmazione delle attività didattiche

Materia: Religione

prof. Stefano Cigna

Macroargomenti svolti	Ore	Obiettivi minimi del macroargomento	Conoscenze e contenuti anche per UDA o moduli	Abilità	Metodologie	Criteri di valutazione e griglia	Testi adottati e strumenti
STORIA DELLA CHIESA	5	Conoscere lo svolgimento dei fatti Sapersi orientare e saper valutare	La chiesa di fronte alla modernità La chiesa di fronte alla Shoà	Capacità di orientarsi criticamente tra i fatti e le ideologie	Lezione frontale lezione multimediale interattiva con l'uso della Lim	Interrogazione orale. Osservazione sistematica dell'attenzione, partecipazione, interesse ed impegno	Libro di testo e lezioni multimediali autoprodotte
MORALE SOCIALE	5	Sapersi orientare e saper valutare	Esiste una guerra giusta? Limiti alla legittima difesa	Capacità di affrontare alcuni semplici problemi di morale	Lezione frontale lezione multimediale interattiva con l'uso della Lim	Interrogazione orale. Osservazione sistematica dell'attenzione, partecipazione, interesse ed impegno	Libro di testo e lezioni multimediali autoprodotte Visione del film Jarhead
IL RAZZISMO	9	Conoscere lo svolgimento dei fatti Sapersi orientare e saper valutare	Il razzismo dell'ottocento Il razzismo come sfruttamento Il razzismo come paura del diverso Razzismo contro gli italiani emigranti Razzismo contro gli	Capacità di orientarsi criticamente tra i fatti e le ideologie	Lezione frontale lezione multimediale interattiva con l'uso della Lim	Interrogazione orale. Osservazione sistematica dell'attenzione, partecipazione, interesse ed impegno	Libro di testo e lezioni multimediali autoprodotte Visione del film "Il pianista"

			immigrati				
LA PASQUA	4	Conoscere il significato e la fenomenologia della festa	Origini della Pasqua La Pasqua ebraica La pasqua dei samaritani Confronto con la festa del sacrificio musulmana	Capacità di riconoscere i tratti comuni delle grandi feste religiose di fedi diverse	Lezione frontale lezione multimediale interattiva con l'uso della Lim	Interrogazione orale. Osservazione sistematica dell'attenzione, partecipazione, interesse ed impegno	Libro di testo e lezioni multimediali autoprodotte
IL NATALE	4	Conoscere il significato e la fenomenologia della festa Saper valutare le fonti	Fenomenologia del Natale nel mondo Cosa sappiamo sul luogo e sul tempo in cui è nato Gesù	Capacità di riconoscere i tratti comuni delle grandi feste religiose di fedi diverse	Lezione frontale lezione multimediale interattiva con l'uso della Lim	Interrogazione orale. Osservazione sistematica dell'attenzione, partecipazione, interesse ed impegno	Libro di testo e lezioni multimediali autoprodotte
Materia: Matematica				Docente: Menichetti Marco			
<u>Macroargomenti svolti</u>			Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito			
MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI IN UNA VARIABILE			23	SAPER DETERMINARE UN DOMINIO, SAPER ESEGUIRE DERIVATE, SAPER CALCOLARE MASSIMI E MINIMI E			
Conoscenze o contenuti trattati:		<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di funzione reale di una variabile reale ● Dominio e segno di funzioni ● Limiti e continuità: definizioni (breve ripasso) ● Calcolo di derivate. ● Massimi e minimi, relativi ed assoluti. ● Determinazione dei massimi e dei minimi 					
Abilità:		CONOSCERE LA STRUMENTAZIONE FONDAMENTALE PER AFFRONTARE IL PROGRAMMA DEL CORSO					
Metodologie:		LEZIONE FRONTALE, ESERCITAZIONI					
Testi e materiali / strumenti adottati:		LIBRI DI TESTO, FOGLIO ELETTRONICO					

Macroargomenti svolti	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
MASSIMI E MINIMI IN 2D E CENNI DI ANALISI	34	SAPER DETERMINARE UN DOMINIO, SAPER ESEGUIRE DERIVATE PARZIALI, SAPER CALCOLARE HESSIANO ED HESSIANO ORLATI, SAPER DISTINGUERE I RISULTATI OTTENUTI
Conoscenze o contenuti trattati:	<ul style="list-style-type: none"> 5. Breve ripasso di G.A. 6. Definizione di funzione reale di due variabili reali 7. Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili <ul style="list-style-type: none"> - Dominio e segno di funzioni in due variabili - Limiti e continuità: definizioni - Derivate parziali, calcolo e Teorema di Schwartz - Massimi e minimi, relativi ed assoluti. - Determinazione dei massimi e dei minimi - Determinazione dei massimi e minimi vincolati con soatituzione e con il moltiplic. di Lagrange 	
Abilita':	CONOSCERE LA STRUMENTAZIONE DI BASE PER AFFRONTARE I PROBLEMI DI SCELTA, SOPRATTUTTO QUELLI CERTI ED IMMEDIATI	
Metodologie:	LEZIONE FRONTALE , ESERCITAZIONI	
Testi e materiali / strumenti adottati:	LIBRI DI TESTO, FOGLIO ELETTRONICO	

Macroargomenti svolti	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
APPLICAZIONI DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA	4	CONOSCERE IL SIGNIFICATO DI ELASTICITÀ CONOSCERE LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DI COBB-DOUGLAS
Conoscenze o contenuti trattati:	SEMPLICI PROBLEMI SIMIL-REALI SAPER DETERMINARE LA MASSIMA PRODUZIONE CON FUNZIONI DI PRODUZIONE SEMPLICI	
Abilita':	USO DELLA STRUMANTAZIONE APPRESA	
Metodologie:	LEZIONE FRONTALE, ESERCITAZIONI	

<u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u>	LIBRI DI TESTO
---	----------------

<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
PROBLEMI DI SCELTA	26	CONOSCERE I METODI RISOLUTIVI DELLE VARIE SPECIE DI PROBLEMI DI SCELTA
<u>Conoscenze o contenuti trattati:</u>	9. Generalità e classificazione 10. Immediati in condizioni di certezza 11. Differiti in condizioni di certezza 12. Problema delle scorte 13. Immediati in condizioni di incertezza.	
<u>Abilità:</u>	USO DELLA STRUMENTAZIONE APPRESA	
<u>Metodologie:</u>	LEZIONE FRONTALE, ESERCITAZIONI	
<u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u>	LIBRI DI TESTO	

<u>MATERIA: DIRITTO</u>		DOCENTE: PALMA M. ROSARIA
<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
Lo Stato	18	Concetto di Stato, costituzione, principali forme di Stato e di governo
L'ordinamento costituzionale	32	Struttura e funzioni degli organi costituzionali: Parlamento, PdR, Governo, Corte costituzionale, magistratura
La Pubblica amministrazione	10	Tipi di attività amministrativa e organizzazione della Pa.
L'attività amministrativa	11	Principali atti dell'attività amministrativa. Il procedimento amministrativo.

<p><u>Conoscenze o contenuti trattati:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULO 1 : LO STATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato e la Costituzione - Lo Stato e gli Stati - Lo Stato e le imprese <p>MODULO 2: L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La magistratura e la Corte costituzionale <p>MODULO 3 : LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività e l'organizzazione amministrativa - L'amministrazione indiretta e gli enti territoriali <p>MODULO 4 : L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli atti amministrativi - I mezzi dell'attività amministrativa
<p><u>Abilità:</u></p>	<p>MODULO 1: individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. MODULO 2 : inquadrare gli organi costituzionali all'interno dell'organizzazione prevista dal testo costituzionale. MODULO 3 e 4: individuare e utilizzare la normativa amministrativa più recente</p>
<p><u>Metodologie:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale dialogata - Lezione multimediale - Uso delle fonti - Schematizzazione e produzione di mappe concettuali - Soluzione di semplici casi concreti
<p><u>Criteri di valutazione:</u></p>	<p>La valutazione è avvenuta attraverso prove formative e sommative sia scritte che orali. Sono state utilizzate griglie di valutazione in grado di rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completezza, pertinenza e organizzazione del lavoro assegnato - capacità logiche, di rielaborazione e critica - uso del linguaggio tecnico-professionale
<p><u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: M. Capiluppi “ Dal caso alla norma” vol.3, ediz. Tramontana. COSTITUZIONE ITALIANA. ARTICOLI DI QUOTIDIANI ON LINE</p>

<p><u>MATERIA:ECONOMIA POLITICA</u></p>		<p>DOCENTE: PALMA M. ROSARIA</p>
--	--	---

<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
Il soggetto pubblico nell'economia	27	La finanza pubblica. Nozione, funzioni e modalità di intervento del soggetto pubblico in economia.
La spesa pubblica	12	Nozione e classificazione della spesa pubblica. Espansione e controllo della spesa pubblica. La spesa sociale.
La politica delle entrate pubbliche	18	Classificazione delle entrate pubbliche. Le imposte: presupposto, elementi, tipi e princip
<u>Conoscenze o contenuti trattati:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	MODULO 1:IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA - La finanza pubblica - L'intervento pubblico diretto e il mercato - Gli interventi di politica economica MODULO 2 : LA SPESA PUBBLICA - Il fenomeno della spesa pubblica - La spesa sociale MODULO 3: LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE - Le entrate pubbliche - Le imposte	
<u>Abilita':</u>	MODULO 1: saper riconoscere gli interventi del soggetto pubblico in economia. MODULO 2: individuare i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale. MODULO 3: saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche e comprenderne gli effetti economici e sociali.	
<u>Metodologie:</u>	- Lezione frontale dialogata - Lezione multimediale - Uso delle fonti - Schematizzazione e produzione di mappe concettuali - Soluzione di semplici casi concreti	
<u>Criteri di valutazione:</u>	La valutazione è avvenuta attraverso prove formative e sommative sia scritte che orali. Sono state utilizzate griglie di valutazione in grado di rilevare: - completezza, pertinenza e organizzazione del lavoro assegnato - capacità logiche, di rielaborazione e critica - uso del linguaggio tecnico-professionale	
<u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u>	LIBRO DI TESTO: S.Crocetti-M.Cernesì " Le scelte dell'economia pubblica", ediz. Tramontana. Costituzione italiana. Articoli di quotidiani on line	

Materia: Economia aziendale

Insegnante: ADDUCI Brigida Loredana

Libro di testo: MASTER 5 di P.Boni/C.Robecchi/B.Trivellato – Editore Scuola & Azienda

Macroargomenti svolti Unità didattiche	Ore	CONOSCENZE	ABILITÀ	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento superato	METODOLOGIE DIDATTICHE	CRITERI DI VALUTAZIONE	Testi e materiali/strumenti utilizzati
U.D. A Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali	32	<ul style="list-style-type: none"> I settori della gestione e le scelte operative nelle imprese industriali Alcune scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali e le scritture di fine esercizio Il bilancio d'esercizio: struttura e formazione secondo il Codice Civile Il rendiconto finanziario delle variazioni delle liquidità Il bilancio d'esercizio secondo i principi IAS/IFSR La revisione legale dei conti 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i settori tipici della gestione delle imprese industriali e i processi che li determinano Redigere le tipiche scritture d'esercizio e di fine periodo delle imprese industriali Redigere il bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice Civile Applicare i principali criteri di valutazione IAS/IFRS Leggere e interpretare una relazione di revisione del bilancio d'esercizio 	<p>Rilevazione delle più importanti operazioni di gestione di una impresa industriale</p> <p>Individuare le funzioni del Bilancio d'esercizio, conoscere i documenti del sistema informativo di bilancio, saperlo redigere partendo da una situazione contabile.</p> <p>Saper interpretare una relazione di revisione</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercizi esercitazione singole e di gruppo, esercitazioni guidate sulle prove di esame degli anni precedenti</p> <p>realizzazione di mappe e di relazioni</p> <p>Analisi di casi</p> <p>Laboratorio (utilizzo foglio Exelper tabelle e calcoli)</p>	<p>Somministrazione di prove scritte e orali</p> <p>Valutate in base alla griglia predisposta dal Dipartimento di Economia e ai criteri inseriti nel Ptof</p>	<p>Libro di t</p> <p>Codice C</p> <p>fotocop</p> <p>mappe, sl</p> <p>esercitaz</p> <p>svolte, L</p>

<p>U.D. B</p> <p>Le analisi di bilancio per indici e per flussi</p>	<p>56</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi • Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci • I diversi tipi di indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi • Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria • La metodologia di analisi dei flussi di Ccn e di cassa e la formazione dei relativi rendiconti finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> • Riclassificare il bilancio in funzione delle analisi • Calcolare i principali indici di bilancio • Coordinare gli indici a sistema e redigere una relazione interpretativa • Determinare il flusso finanziario prodotto dalla gestione reddituale • Redigere il rendiconto finanziario dei flussi di Ccn e dei flussi di cassa 	<p>Saper riclassificare il Bilancio</p> <p>Saper calcolare i principali indici e margini e interpretare i risultati.</p> <p>Ricostruire i dati necessari di un Bilancio con dati a scelta partendo dagli indici</p> <p>Saper redigere un Rendiconto finanziario semplice .</p> <p>Redigere brevi report dell'analisi per indici e per flussi</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercizi</p> <p>esercitazione singole e di gruppo,</p> <p>esercitazioni guidate sulle prove di esame degli anni precedenti</p> <p>Analisi di casi</p> <p>Laboratorio (utilizzo foglio Exel per tabelle e calcoli)</p>	<p>Somministrazione di prove scritte e orali</p> <p>Valutate in base alla griglia predisposta dal Dipartimento di Economia e ai criteri inseriti nel Ptof</p>	<p>Libro di t</p> <p>codice ci</p> <p>mapp</p> <p>fotocop</p> <p>slides</p> <p>esercitaz</p> <p>svolte, L</p>
<p>U.D. C</p> <p>Le imposte sul reddito d'impresa</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali • I principi ai quali si ispirano le norme fiscali sui componenti del reddito d'impresa • La relazione tra il reddito contabile e il reddito fiscale • Le norme del TUIR relative ai principali componenti del reddito d'impresa • Le imposte che colpiscono il reddito 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa • Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale • Individuare e determinare le principali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. • Calcolare l'IRES dovuta e quella di competenza 	<p>Individuare le imposte che gravano sul reddito delle imprese.</p> <p>Saper determinare il reddito fiscale e calcolare in casi semplici l'Ires e l'Irap</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercizi</p> <p>esercitazione singole e di gruppo,</p> <p>esercitazioni guidate sulle prove di esame degli anni precedenti</p> <p>realizzazione di mappe e di relazioni</p> <p>Laboratorio (utilizzo foglio Exel per tabelle e calcoli)</p>	<p>Somministrazione di prove scritte e orali</p> <p>Valutate in base alla griglia predisposta dal Dipartimento di Economia e ai criteri inseriti nel Ptof</p>	<p>Libro di t</p> <p>codice ci</p> <p>mapp</p> <p>fotocop</p> <p>slides</p> <p>esercitaz</p> <p>svolte, L</p>

		<p>d'impresa</p> <p>La dichiarazione dei redditi d'impresa e i versamenti IRES e IRPEF</p> <p>L'IRAP: nozioni generali e base imponibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'IRAP di una S.p.A. industriale 				
<p>U.D. D</p> <p>La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione</p>	65	<ul style="list-style-type: none"> • L'oggetto della contabilità analitica (COAN) e le differenze con la contabilità generale (COGE) • Le principali classificazioni e la metodologia di calcolo dei costi • La break-even analysis • Il processo di pianificazione strategica e le sue fasi • Alcuni dei principali modelli di strategia aziendale • La programmazione e il controllo della gestione • I costi standard e il sistema di budgeting • Il sistema di reporting • Il business plan 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare i costi secondo vari criteri • Rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili • Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili • Applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali • Risolvere alcuni problemi di scelta • Individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie adottate • Redigere i budget 	<p>Saper distinguere i vari costi aziendali.</p> <p>Saper calcolare il costo di prodotto secondo i vari metodi: full costing e direct costing.</p> <p>Applicare la break even analysis in casi semplici.</p> <p>Saper redigere i budget settoriali per arrivare al budget economico e finanziario.</p> <p>Saper calcolare gli scostamenti e redigere brevi report</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercizi</p> <p>Esercitazione singola e di gruppo,</p> <p>esercitazioni guidate sulle prove di esame degli anni precedenti</p> <p>Analisi di casi</p> <p>Laboratorio (utilizzo foglio Excel per tabelle e calcoli)</p>	<p>Somministrazione di prove scritte e orali valutate in base alla griglia predisposta dal Dipartimento di Economia e ai criteri inseriti nel Ptof</p>	<p>Libro di testo</p> <p>mappe</p> <p>fotocopie</p> <p>slides</p> <p>esercitazioni svolte, L</p>

			settoriali e il budget d'esercizio <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi e individuare interventi correttivi • Analizzare un business plan 				
U.D.E* Politiche di mercato e piani di marketing	8	<ul style="list-style-type: none"> • Il marketing: concetto, tipologia e funzioni • Il piano di marketing: • Gli strumenti di marketing: ciclo di vita del prodotto, politiche di vendita, attività promozionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti • Esaminare piani di marketing in relazione alle politiche di mercato di un'azienda • Individuare, in casi ipotizzati, il marketing mix per il lancio di nuovi prodotti • Individuare le fasi del ciclo di vita di un prodotto 	Saper interpretare un piano semplice di marketing e capire le strategie messe in atto	Lezioni frontali flipped classroom realizzazione di mappe e di relazioni	Realizzazione di relazioni ed esposizione orale Valutazione griglia Ptof	Libro di testo fotocopie , LIM
U.D. : F* L'utilizzo di risorse finanziarie in prospettiva strategica	6	<ul style="list-style-type: none"> • Varie tipologie di strumenti finanziari: <ul style="list-style-type: none"> – finanziamenti a titolo di capitale proprio, – finanziamenti a titolo di prestito • Il ruolo delle banche 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere scelte razionali in merito al finanziamento degli investimenti aziendali 	Saper riconoscere i principali strumenti finanziari a disposizione delle imprese	Lezioni frontali flipped classroom realizzazione di mappe e di relazioni	Realizzazione di relazioni ed esposizione orale Valutazione griglia Ptof	Libro di testo fotocopie mappe, LIM

		d'investimento					
U.D. G* Rendicontazione sociale e ambientale	2	<ul style="list-style-type: none"> I diversi stakeholder dell'impresa La responsabilità sociale e ambientale dell'impresa Il concetto di sostenibilità dell'attività d'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e interpretare casi concreti di bilanci di sostenibilità 	Saper individuare il ruolo delle imprese nella vita sociale e ambientale	Lezioni frontali flipped classroom	Realizzazione di relazioni ed esposizione orale Valutazione griglia Ptof	Libro di testo fotocopie LIM

MATERIA: FRANCESE		DOCENTE: NORELLO MARIA
<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
<u>Correspondance commerciale</u>	11	Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi e operativi: livello autonomo B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento). L'alunno comprende globalmente e analiticamente un testo di corrispondenza commerciale e sa riferirne il contenuto, riutilizzando il lessico specifico; sa tradurre e comporre una lettera commerciale dall'italiano in francese e viceversa, ne rispetta le principali strutture grammaticali ed il lessico specifico di base, nonché la coesione interna; esegue esercizi di correlazione, completamento, ricomposizione ed esercizi di comprensione di testi scritti di carattere aziendale (moduli, lettere, ...), formula paragrafi ed esplicita la funzione comunicativa delle varie parti di una lettera commerciale
<u>Théorie commerciale</u>	11	Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi e operativi: livello autonomo B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento).Sa esporre in forma scritta e orale i contenuti tecnici, studiati in modo semplice ma comprensibile, sia pure

		con qualche errore fonetico e morfosintattico, operando qualche riferimento alla realtà italiana.
<u>Civilisation</u>	18	Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi e operativi: livello autonomo B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento).L'alunno comprende globalmente un testo di civiltà, di attualità, anche socio-economico, e sa riferirne il contenuto, riutilizzando il lessico specifico, interagendo con compagni e insegnante e operando riferimenti alla realtà del proprio paese; sa esporre i contenuti di civiltà e di attualità studiati in modo semplice, ma comprensibile, sia pure con qualche errore fonetico e morfosintattico, operando qualche riferimento alla realtà italiana.
<u>Citoyenneté et Constitution</u>	2	Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi e operativi: livello autonomo B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento).L'alunno comprende globalmente un testo relativo al tema trattato e sa riferirne i contenuti riutilizzando il lessico specifico, sa esporre i contenuti studiati in modo semplice ma comprensibile, sia pure con qualche errore fonetico e morfosintattico, operando qualche riferimento alla realtà italiana.

<p>* Conoscenze o contenuti trattati: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Correspondance commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La commande - Les transports - La réclamation - Le règlement: les problèmes relatifs au règlement; le rappel de paiement - Le marketing: le lancement d'un produit <p>Théorie commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le marketing - La vente - La réclamation - Les problèmes concernant le règlement - La TVA <p>Civilisation:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paris et ses monuments - La France administrative - La France d'outremer - La Francophonie - Les Institutions de la cinquième République - Charles de Gaulle - Petit précis d'histoire de la troisième à la cinquième République <p>Citoyenneté et Constitution :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les grandes dates des droits de l'homme
<p>* Segue programma dettagliato</p>	

<u>Abilita':</u>	La classe ha sufficienti/discrete conoscenze e competenze. Conosce i contenuti in modo sufficiente/discreto pur se l'espressione orale / scritta risente di errori morfosintattici e fonetico / ortografici derivanti dalla lingua madre; l'autonomia espressiva è considerevolmente limitata perché l'esposizione è esclusivamente mnemonica
<u>Metodologie:</u>	<p>Lezione frontale Discussione guidata Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà Lezione con supporti audiovisivi Ricerche su Internet Costruzione di schemi</p> <p>Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche; - volta ad accrescere il bagaglio culturale degli alunni, a guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni; - volta a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive. <p>Si è fatto ricorso a una lezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze. <p>Si sono presentati i contenuti con chiarezza e rigore, evidenziando gli argomenti principali e ricercando collegamenti e correlazioni fra essi</p> <ul style="list-style-type: none"> - per realizzare l'apprendimento e la memorizzazione definitiva dei concetti di base, - per abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità, logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.
Criteri di valutazione:	<p>Tipologia delle prove di verifica: Indagine in itinere con verifiche formative: interrogazioni brevi, relazioni orali, discussioni collettive, lavori in piccoli gruppi Risoluzione di esercizi Interrogazioni orali lunghe Produzione scritta di sintesi e rielaborazione Questionari scritti</p> <p>Per quel che riguarda i criteri di valutazione delle verifiche si fa riferimento alle griglie approvate in sede di riunione di dipartimento il 19 settembre 2016 e presenti nel P.T.O.F.</p> <p>In merito alla corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento si fa riferimento ai criteri stabiliti dal P.T.O.F.</p>
<u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u>	<p>Libro di testo: Domitille Hatuel Commerce en action, Eli edizioni</p> <p>Fotocopie da altri testi, sintesi preparate dall'insegnante, presentazioni PPT, video su Internet</p>

MATERIA :ITALIA NO		Prof.ssa: Tiziana Bianconi
Macroargomenti svolti	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
NARRATIVA: dal modello del romanzo storico di Manzoni al Naturalismo/Verismo fino ai modelli del Novecento (con riferimenti alla figura dell'eroe come R. Tramaglino, N' Toni, A. Sperelli, Mattia Pascal)	20	- Saper esporre i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza e saper contestualizzare i testi letti con riferimenti sufficienti alla poetica degli autori e al contesto storico.
LIRICA: da Leopardi al decadentismo ai modelli del Novecento	35	- Saper esporre i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza e saper contestualizzare i testi letti con riferimenti sufficienti alla poetica degli autori e al contesto storico.
Il mal di vivere nella letteratura del '900: Pirandello, Svevo, Ungaretti e Montale	12	- Saper riconoscere ed evidenziare gli aspetti del tema anche in forma guidata.
Conoscenze o contenuti trattati: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> - Giacomo Leopardi <i>L'Infinito, ASilvia, IlSabato delvillaggio, Laquietedopolatempa</i> <i>Dialogodellanaturaediunislandese.</i> - Naturalismo, Verismo e Giovanni Verga: <i>RossoMalpelo, Laroba, Libertà</i>, la struttura e i contenuti generali de <i>IMalavoglia</i> e di <i>Mastro Don Gesualdo</i>. - IlDecadentismo con G. Pascoli e G. D'Annunzio G. Pascoli: <i>Novembre, XAgosto, Temporale, Illampo, Iltuono, Ilgelsominonotturno, Lamiasera..</i> G. D'Annunzio: struttura e contenuti generali de trattida <i>Ilpiacere</i> e lettura di alcuni testi; analisi de <i>Laserafiesolana, Lapioggianelpineto</i>. L. Pirandello: lavisionedelmondoeilrelativismoconoscitivo, icontenutigeneralide <i>IlFuMattiaPascal</i>, Lanovella <i>Iltrenohafischiato</i> e icaratterifondamentali dell'umorismopirandelliano. Svevo: comprenderel'evoluzionedellafiguradell'inettoattraversolaconoscenzade icontenutigeneralideiromanziprincipali e lettura di alcuni brani de <i>LaCoscienzadiZeno</i>. - Laletteraturanelperiodofraledueguerre: GiuseppeUngaretti e EugenioMontale. - G. Ungaretti: <i>SanMartinodelCarso, Fratelli, Soldati, Ifiumi, Lamadre</i>. - E. Montale : <i>Spessoilmaledivivere, Nonchiederci la parola</i> 	

<u>Abilita':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere icaratterigenerali, il contestostorico – culturale e gli esponenti più rappresentativi dei vari movimenti letterari - Conoscere la vita e le opere principali degli autori trattati - Conoscere i principi fondamentali della sua poetica di ogni autore trattato - Saper parafrasare e analizzare i componimenti poetici letti. - Saper sintetizzare e comprendere il messaggio dei testi esaminati.
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lettura e analisi dei testi - Lim e slides di presentazione - Visione di filmati e immagini
<u>Criteri di valutazione:</u>	<p>Verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato; - orali. - Per le verifiche scritte si fa riferimento alle griglie ministeriali. - Per le verifiche orali si fa riferimento alla tabella riportata al punto 8.1.
<u>Testi e materiali / strumenti adottati:</u>	<p>Libro di testo: Baldi G., Giusso S., Razetti M., Zaccaria G., <i>La letteratura ieri, oggi e domani</i>, Ed. Paravia Vol. 3/1 e 3/2</p> <p>Schede di approfondimento, materiale e strumenti multimed</p>

MATERIA :STORIA		Prof.ssa : Bianconi Tiziana
<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
Età del Liberalismo in Europa	10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed esporre con sufficiente chiarezza e coerenza i caratteri peculiari del periodo considerato.
Imperialismo e il costituirsi di sistemi di alleanze e contrapposizioni. Grande Guerra e conseguenze	10	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i principali rapporti di causa – effetto.

Sistemi totalitari in Europa. Seconda Guerra Mondiale. Scenari del secondo dopoguerra	10	- Conoscere i principali nodi che determinano l'evolversi degli eventi.
Età del Liberalismo in Europa	10	- Conoscere ed esporre con sufficiente chiarezza e coerenza i caratteri peculiari del periodo considerato.
Imperialismo e il costituirsi di sistemi di alleanze e contrapposizioni. Grande Guerra e conseguenze	10	- Saper riconoscere i principali rapporti di causa – effetto.
Sistemi totalitari in Europa. Seconda Guerra Mondiale. Scenari del secondo dopoguerra	10	- Conoscere i principali nodi che determinano l'evolversi degli eventi.

LINGUA INGLESE		PROF.ssa SANTINI ROBERTA
<u>Macroargomenti svolti</u>	Ore	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito
SECTION 2 <u>BUSINESS COMMUNICATION:</u> COMPLAINTS AND ADJUSTMENTS.	10	Saper utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi: livello autonomo A2-B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento).
SECTION 3 <u>CULTURAL CONTEXT:</u> 1. English in the world today.	70	

<p>2. Cultural identity.</p> <p>3. The UK: geography and history.</p> <p>4. The USA: geography and history.</p> <p>5. English speaking countries.</p> <p>6. Political systems..</p>		
<p><u>Conoscenze o contenuti trattati:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Nel dettaglio si rimanda al programma svolto che verrà allegato.</p>	
<p><u>Abilità:</u></p>	<p>comprensione orale: gli allievi sanno comprendere argomenti noti di attualità, di studio, di lavoro e di civiltà in lingua standard. Produzione orale: gli allievi sanno riferire il contenuto di un documento tecnico, di civiltà e di attualità, anche socio-economico e letterario riutilizzando il lessico specifico e operando riferimenti alla realtà del proprio paese e per quel che riguarda la corrispondenza commerciale inglese sanno individuare la funzione comunicativa delle parti di una lettera. Comprensione scritta: gli allievi sanno comprendere un documento scritto di carattere socio-economico, di civiltà e di attualità cogliendone le idee chiave. Sanno utilizzare i dizionari mono e bilingue per la ricerca lessicale dei termini non noti. Produzione scritta: gli allievi sanno relazionarsi con il contenuto dei testi letti e gli argomenti tecnici, economici, culturali studiati in forma comprensibile, pur in presenza di errori, esprimendo e argomentando anche la propria opinione personale sul tema trattato. Sanno eseguire esercizi di correlazione, completamento, ricomposizione ed esercizi di comprensione di testi scritti di carattere economico e di civiltà, risnetando le principali strutture grammaticali ed il lessico specifico di base, nonché la coerenza e la coesione interna.</p>	
<p><u>Metodologie:</u></p>	<p>Le metodologie concordate e utilizzate dal docente sono state le seguenti:</p> <p>lezione frontale, lezione pratica, problem solving, lavoro di gruppo, discussione guidata, scoperta guidata, cooperative learning, tutoring, brainstorming activity, peer education.</p>	
<p><u>Criteri di valutazione:</u></p>	<p>Verifiche formative e sommative sia scritte che orali. Le prove scritte in particolare sono state comprensioni del testo e domande aperte e produzioni scritte in preparazione al nuovo esame di stato: le prove orali hanno riguardato la presentazione degli argomenti sia del modulo commerciale che quello storico-culturale in programma. Per quel che</p>	

	riguarda i criteri di attribuzione della sufficienza nelle verifiche scritte e orali si fa riferimento alle griglie approvate nella riunione dei coordinatori del dipartimento di Lingua e Civiltà Straniera del settembre 2018.
Testi e materiali / strumenti adottati:	Libro di testo: "Business plan Plus" di Bowen-Cumino, ed. Petrini.
	Sono state anche talvolta somministrate fotocopie di alcuni argomenti di approfondimento tematico, perlopiù a seguito di ricerche su internet. Dizionari bilingue e monolingue Lim, film in lingua originale.

<u>MATERIA</u> <u>SCIENZE</u> <u>MOTORIE</u>		Prof.ssa: Ciappi Fiammetta
Macroargomenti svolti:Potenziamento fisiologico.Incremento capacità condizionali e coordinative.Consolidamento schemi motori acquisiti.Sviluppo del senso civico,delle attività relazionali.Osservazione delle regole,del fairplay.Collaborazione con la classe con l'insegnante.Partecipazione, alle attività d'Istituto.h.3	10 h 10 h 10 h	Obiettivi minimi per considerare il macroargomento acquisito:Raggiungimento di un livello minimo di resistenza,forza e velocità.Consapevolezza dei propri limiti.Esecuzione di movimenti dal più semplice al più complesso nelle varie situazioni statiche e di movimento.Coordinazione generale e segmentaria,consolidata.Conoscenza dei regolamenti delle attività sportive,maggiormente eseguite(Pallavolo,basket,pallamano).Conoscenza dei principi fondamentali di una corretta igiene personale e sportiva.Rispetto della convivenza civile,delle regole d'Istituto e dell'ambiente in cui si opera.
Argomenti teorici:h.10 Concetto di salute.1		Sensibilizzazione alla donazione degli organi
L'alimentazione.I nutrienti ,sali minerali,oligoelementi,acqua.		
Metabolismo,fabbisogno energetico,piramide		

alimentare.		
Alimentazione dello sportivo.		
Le dipendenze.		

8. Valutazione degli apprendimenti

8.1 Criteri di valutazione

V O T O	DEFINIZIONE
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti non noti. Possiede correttezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti; fuori dai contesti noti deve essere guidato. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo in contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Conosce gli argomenti proposti solo in modo parziale, possiede un linguaggio non sempre corretto e non padroneggia la terminologia specifica. Anche se guidato riesce a orientarsi in difficoltà.
4	Conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti, il linguaggio è stentato, necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali
3	Denuncia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà. Necessita di un frazionamento del compito. Commette molti gravi errori sostanziali e non è in grado di riconoscerli.
2-1	Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti

8.2 Criteri attribuzione crediti

Ai sensi del DPR 323/98 , 49/2000 e 122/2009 il credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto oltre la media, della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari e integrative gestite dalla scuola , di eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola , dell'interesse e profitto nell'ambito dell'insegnamento della R.C.

La sua attribuzione avviene in base alla tabella sottostante:

Tabella prevista dall'art. 15 del d.lgs. 62/2017 All. A

Media	Crediti 3^ anno	Crediti 4^ anno	Crediti 5^ anno
M < 6			7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)- vedi allegato 1

Le prove scritte sono state valutate sulla base delle griglie predisposte dal Miur con le modifiche ritenute opportune per una più puntuale applicazione.

8.4 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe- vedi allegato 2

Per la valutazione della prova orale è stata predisposta una griglia di valutazione comune ad alcuni altri indirizzi dell'Istituto.

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte due simulazioni ministeriali in data 19 febbraio e 26 marzo.

Gli alunni hanno mostrato qualche difficoltà nello svolgimento della nuova tipologia B e tipologia C, per le quali viene richiesto uno svolgimento diverso rispetto alle esercitazioni svolte fino a dicembre del corrente anno scolastico.

Le prove sono state corrette collegialmente nell'ambito dei docenti del triennio e gli esiti sono stati i seguenti:

- nella I simulazione 4 prove con esito non sufficiente, 6 con esito sufficiente o più che sufficiente, 11 con esito buono o molto buono (n. 3 alunni assenti);
- nella II simulazione 2 prove con esito non sufficiente, 5 con esito sufficiente o più che sufficiente, 17 con esito buono o molto buono.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (EC. AZIENDALE)

Nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte due simulazioni ministeriali in data 28 febbraio e 2 aprile. Lo svolgimento della simulazione ha messo in luce criticità e difficoltà di esecuzione. Alcune tematiche proposte non erano state affrontate, o erano state prese in esame in modo parziale, anche perché il completamento del programma si verifica nel corso dell'intero anno scolastico. Per questo motivo, gli allievi non hanno in genere potuto avvalersi della possibilità di opzione tra le varie offerte, e alcuni di loro non hanno portato a termine la prova, o l'hanno svolta in modo superficiale. Risulta però doveroso sottolineare che le tracce proposte non hanno tenuto conto di quelli che sono i programmi ministeriali che noi docenti dobbiamo sviluppare, e non hanno considerato i tempi di svolgimento previsti e necessari per il corretto svolgimento della prova.

La sua struttura e tipologia, è invece risultata chiara e ben comprensibile, in quanto simile ai modelli ampiamente presentati nel corso dell'anno e argomento di numerose esercitazioni e prove di verifica.

8.6. Simulazioni colloquio d'Esame: descrizione ed osservazioni sulla simulazione del colloquio d'esame, partendo dall'avvio con la scelta della busta con il materiale predisposto, passando all'argomento di Cittadinanza e Costituzione e dai Percorsi per le Competenze trasversali e di Orientamento (ex ASL) e per terminare con la trattazione di argomenti di carattere pluridisciplinare (1/2 esempi di simulazione del colloquio, allegando una o due tracce di materiali utili all'avvio dello stesso)

In data 03/05/2019 si è tenuta una simulazione del colloquio d'esame, durante le ore curricolari, che ha visto la partecipazione di due studenti estratti a sorte. Ad essi sono state proposte rispettivamente tre buste chiuse ognuna contenente i materiali predisposti dal CdC. La scelta è caduta su un diagramma di redditività (ec. aziendale), e il testo della poesia "La pioggia nel pineto" di G. d'Annunzio (lingua e letteratura italiana). Ogni candidato ha cercato di costruire, con estrema difficoltà, un "percorso" partendo dal documento. Sono poi state simulate anche le altre parti del

colloquio, ovvero “Cittadinanza e Costituzione ed ex-ASL. Nel complesso, da tale simulazione, sono emerse notevoli difficoltà da parte dei candidati nella capacità di effettuare i possibili collegamenti pluridisciplinari e l’esposizione degli stessi si è rivelata estremamente insicura. Si è resa perciò necessaria una continua interazione con i docenti per guidare i candidati in questo percorso.

I materiali e la griglia utilizzata in questa simulazione sono allegati al documento.

Allegati:

- **Programmi dettagliati delle discipline, firmati dagli studenti**
- **Esempi (1/2) simulazioni colloquio**
- **Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)**
- **Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell’anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)**
- **Documento del 15 maggio per gli alunni con certificazione 104, Piani educativi per alunni con bisogni educativi speciali (DSA, BES)**
- **Percorsi personalizzati per ex ASL.**

